



Pratica N.	
RISERVATO UFFICIO PROTOCOLLO	MARCA DA BOLLO BOLLO ASSOLTO ai sensi del Decreto Interministeriale 10/11/2011

Al Responsabile del procedimento del

Comune di

28.u RICHIESTA DI RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE PIANO CASA Ai sensi dell'art. 5, comma 3, della LR 24/04.08.2009 e degli artt. 59, comma 1, lett. a), 60 e 60bis della LR 11/06.04.1998

Agg. il 30/12/2022

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Nome e cognome

Codice fiscale

Nato/a

Prov.

il

Residen

te a

Prov.

CAP

Via/Fraz/Loc., n.

Telefono

Domicilio elettronico (e-mail/PEC)

Titolo

Per la quota di

IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE DI SOCIETA'/ TITOLARE DI IMPRESA INDIVIDUALE

Motivazione della rappresentanza

dell'impresa

Forma
giuridica

C.F.

Partita Iva

Con
sede in

Prov.

CAP

Via/Fraz/Loc., n.

Telefono

Email

PEC

CONSAPEVOLE E INFORMATO/A CHE

- ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le dichiarazioni false e mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- la mancata o la parziale compilazione della domanda/segnalazione/comunicazione e l'incompletezza della documentazione prescritta come necessaria dagli enti competenti comportano l'inammissibilità della stessa;
- ai sensi dell'art. 33 della LR 19/06.08.2007, gli enti competenti possono procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate;
- l'informativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi degli artt. 12, 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016, è disponibile sul sito web dell'ente al quale è rivolta l'istanza o è reperibile nei locali dell'ente stesso;

DICHIARA
oppure
COMUNICA che il soggetto delegante DICHIARA (se soggetto incaricato con procura speciale)

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26/10/1972 n. 642 e dell'articolo 3 del Decreto Interministeriale 10/11/2011 - DICHIARA

che per la presentazione delle presente istanza è stata annullata la marca da bollo

numero
seriale (14
numeri)

- di impegnarsi a conservare gli originali delle marche da bollo annullate

di essere ESENTE dal pagamento delle imposte di bollo

cooperativa sociale di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, in quanto organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) iscritta all'anagrafe delle ONLUS, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 (allegato B - Tabella al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, art. 27-bis, prima parte)

altra organizzazione non lucrativa di attività sociale (ONLUS), iscritta all'anagrafe delle ONLUS ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 (allegato B - Tabella al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, art. 27-bis, prima parte)

organizzazione di volontariato senza scopo di lucro iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art. 6 della Legge 11 agosto 1991, n. 266 (allegato B - Tabella al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, art. 27-bis, prima parte e art. 8, comma 1, legge 11 agosto 1991, n. 266)

federazione sportiva/ente di promozione sportiva riconosciuta dal CONI (allegato B Tabella al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, art. 27-bis, seconda parte)

SOGGETTI AVENTI TITOLO

Esistono altri soggetti aventi titolo

Non esistono altri soggetti aventi titolo

Nome e Cognome

Codice fiscale

Nato/a a

Prov.

il

Residen
te in

Prov.

CAP

Via/Fraz
/Loc.

n°

Telefono

e-mail

PEC

Titolo

Per la
quota di

Delega il dichiarante/richiedente

Nome e Cognome

Codice fiscale

Nato/a a

Prov.

il

Residen
te in

Prov.

CAP

Via/Fraz /Loc. n°
Telefono
e-mail
PEC
Titolo Per la quota di

Delega il dichiarante/richiedente

Nome e Cognome

Codice fiscale

Nato/a a Prov. il

Residen te in Prov. CAP

Via/Fraz /Loc. n°

Telefono

e-mail

PEC

Titolo Per la quota di

Delega il dichiarante/richiedente

Nome e Cognome

Codice fiscale

Nato/a a Prov. il

Residen te in Prov. CAP

Via/Fraz /Loc. n°

Telefono

e-mail

PEC

Titolo Per la quota di

Delega il dichiarante/richiedente

Nome e Cognome

Codice fiscale

Nato/a a Prov. il

Residen te in Prov. CAP

Via/Fraz /Loc. n°

Telefono

e-mail

PEC

Titolo

Per la
quota di

Delega il dichiarante/richiedente

INOLTRA ISTANZA

al fine di ottenere, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della LR 24/04.08.2009 e degli artt. 59 comma 1, lett. a), 60 e 60bis della LR 11/06.04.1998, il rilascio del permesso di costruire per i seguenti interventi:

OGGETTO DEI LAVORI

descrizione

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/28.12.2000 e dell'art. 31 della LR 19/06.08.2007:

TIPOLOGIA DEL TITOLO ABILITATIVO

che trattasi di nuovo permesso di costruire/titolo abilitativo equivalente

oggetto del permesso di
costruire/titolo abilitativo
equivalente

che trattasi di variante al permesso di costruire/titolo abilitativo equivalente:

n. _____ del _____

oggetto del permesso di
costruire/titolo abilitativo
equivalente

oggetto degli interventi di
variante

TITOLARITA' DELL'INTERVENTO

di avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

di non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

che l'intervento interessa l'immobile sito in:

Via/Fraz/Loc _____ n. _____

Zona di PRGC

Zona di classificazione
acustica

catasto fabbricati		catasto terreni	
foglio	mappali		sub
catasto fabbricati		catasto terreni	
foglio	mappali		sub
catasto fabbricati		catasto terreni	
foglio	mappali		sub
catasto fabbricati		catasto terreni	
foglio	mappali		sub
catasto fabbricati		catasto terreni	
foglio	mappali		sub

OPERE SU PARTI COMUNI O MODIFICHE ESTERNE

che l'intervento da realizzare:

non riguarda parti comuni

riguarda le parti comuni di un fabbricato condominiale (l'amministratore deve disporre della delibera dell'assemblea condominiale di approvazione delle opere)

riguarda parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni

riguarda parti dell'edificio di proprietà comune, ma non necessitano di assenso dei comproprietari perché secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del richiedente, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

che l'intervento da realizzare è a titolo:

oneroso

gratuito (art. 68 della LR 11/06.04.1998):

a) per gli edifici rustici da realizzare in funzione della conduzione di un fondo; gli edifici rustici sono funzionali alla conduzione del fondo in quanto necessari allo sviluppo e alla razionalizzazione dell'attività dell'azienda agricola, tenuto conto dell'estensione del fondo e del tipo di coltura in esso praticata; i terreni costituenti la superficie agraria utilizzata dall'azienda devono essere di proprietà del richiedente la concessione oppure questi deve poterne disporre in forza di altro diritto reale o personale di godimento

b) per le residenze da realizzare in funzione delle esigenze di conduzione della struttura rurale asservita. Gli edifici con destinazione d'uso residenziale sono considerati funzionali alle esigenze dell'imprenditore agricolo, nel limite dei metri quadrati massimi stabiliti dalla Giunta regionale ai sensi del comma 5. Qualora le previsioni progettuali eventualmente assentite dai PRG superino il limite anzidetto, il contributo è dovuto per la parte eccedente

c) per le parti residenziali al servizio di alpeggi e mayen e per i dormitori del personale asserviti alle strutture di fondovalle. Tali edifici con destinazione d'uso residenziale sono funzionali alle esigenze di conduzione della struttura rurale annessa, nei limiti dei metri quadrati massimi stabiliti dalla Giunta regionale ai sensi del comma 5. Qualora le previsioni progettuali eventualmente assentite dai PRG superino il limite anzidetto, il contributo è dovuto per la parte eccedente

d) per gli edifici funzionali all'esercizio delle attività agrituristiche

e) per gli impianti, le attrezzature, le opere pubbliche o di interesse generale realizzate dagli enti istituzionalmente competenti, nonché per le opere di urbanizzazione, ancorché eseguite da privati

f) per le opere da realizzare in attuazione di norme o di provvedimenti emanati a seguito di pubbliche calamità

DESTINAZIONE D'USO ESISTENTE - ai fini dell'applicazione della LR 24/04.08.2009 - art. 73 LR 11/06.04.1998

destinazione d'uso

sottocategoria da PRGC

destinazione d'uso

sottocategoria da PRGC

destinazione d'uso

sottocategoria da PRGC

destinazione d'uso

sottocategoria da PRGC

destinazione d'uso

sottocategoria da PRGC

DESTINAZIONE D'USO ESISTENTE/CONCESSA relativa alla procedura ordinaria - art. 73 LR 11/06.04.1998

destinazione d'uso

sottocategoria da PRGC

destinazione d'uso

sottocategoria da PRGC

destinazione d'uso

sottocategoria da PRGC

destinazione d'uso

sottocategoria da PRGC

destinazione d'uso

sottocategoria da PRGC

DESTINAZIONE D'USO DI PROGETTO/VARIANTE relativa alla procedura ordinaria - art. 73 LR 11/06.04.1998

destinazione d'uso

sottocategoria da PRGC

destinazione d'uso

sottocategoria da PRGC

destinazione d'uso

sottocategoria da PRGC

destinazione d'uso

sottocategoria da PRGC

destinazione d'uso

sottocategoria da PRGC

TECNICO INCARICATO PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO ARCHITETTONICO

di aver incaricato il seguente professionista abilitato:

Nome e Cognome

Codice fiscale

Nato/a a Prov. il

Iscritto
al
Collegio del/della al n°
/Albo/Or
dine dei

In qualità di
(titolare/asso
ciato/direttor
e tecnico) dello studio
tecnico
denominato

Partita Iva Studio

Con sede in Prov. CAP

Via/Fraz/Loc n°
.

Telefono

e-mail PEC

ALTRI TECNICI INCARICATI

non sono stati incaricati altri professionisti

di aver incaricato i seguenti professionisti abilitati

PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DELLE OPERE
STRUTTURALI

PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA - DM
14.01.2008

PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEGLI IMPIANTI - DM
37/22.01.2008

PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOTECNICA - DM
14.01.2008

PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SUL
CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLA
PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO TERMICO - ARTT. 123 E
125 DPR 380/2001

PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E DI
COORDINAMENTO CON I COMPITI DI CUI ALL'ART.91 DEL
DLgs 81/09.04.2008

PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO O DELLA RELAZIONE DI VALUTAZIONE
PREVISIONALE DEL CLIMA ACUSTICO AL PROFESSIONISTA - ARTT. 10 E 11 LR 20/2009

Nome e Cognome

Codice fiscale

Nato/a a Prov. il

Iscritto
 al
 Collegio del/della al n°
 /Albo/Or
 dine dei

 In qualità di
 (titolare/asso
 ciato/direttor
 e tecnico) dello studio
 denominato

 Partita Iva Studio

 Con
 sede in Prov. CAP

 Via/Fraz
 /Loc. n°

 Telefono

 e-mail PEC

 PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DELLE OPERE STRUTTURALI PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA - DM 14.01.2008

 PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEGLI IMPIANTI - DM 37/22.01.2008 PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOTECNICA - DM 14.01.2008

 PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SUL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLA PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO TERMICO - ARTT. 123 E 125 DPR 380/2001 PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO CON I COMPITI DI CUI ALL'ART.91 DEL DLgs 81/09.04.2008

 PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO O DELLA RELAZIONE DI VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL CLIMA ACUSTICO AL PROFESSIONISTA - ARTT. 10 E 11 LR 20/2009

Nome e Cognome

Codice fiscale

Nato/a a Prov. il

Iscritto
 al
 Collegio del/della al n°
 /Albo/Or
 dine dei

In qualità di
 (titolare/asso
 ciato/direttor
 e tecnico) dello studio
 denominato

Partita Iva Studio

Con
 sede in Prov. CAP

Via/Fraz
 /Loc. n°

Telefono

e-mail PEC

PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DELLE OPERE STRUTTURALI

PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA - DM 14.01.2008

PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEGLI IMPIANTI - DM 37/22.01.2008

PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOTECNICA - DM 14.01.2008

PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SUL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLA PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO TERMICO - ARTT. 123 E 125 DPR 380/2001

PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO CON I COMPITI DI CUI ALL'ART.91 DEL DLgs 81/09.04.2008

PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO O DELLA RELAZIONE DI VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL CLIMA ACUSTICO AL PROFESSIONISTA - ARTT. 10 E 11 LR 20/2009

Nome e Cognome

Codice fiscale

Nato/a a Prov. il

Iscritto al Collegio /Albo/Ordine dei del/della al n°

In qualità di (titolare/associato/direttore e tecnico) dello studio denominato

Partita Iva Studio

Con sede in Prov. CAP

Via/Frazione/Loc. n°

Telefono

e-mail PEC

PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DELLE OPERE STRUTTURALI

PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA - DM 14.01.2008

PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEGLI IMPIANTI - DM 37/22.01.2008

PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOTECNICA - DM 14.01.2008

PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SUL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLA PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO TERMICO - ARTT. 123 E 125 DPR 380/2001

PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO CON I COMPITI DI CUI ALL'ART.91 DEL DLgs 81/09.04.2008

PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO O DELLA RELAZIONE DI VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL CLIMA ACUSTICO AL PROFESSIONISTA - ARTT. 10 E 11 LR 20/2009

Nome e Cognome

Codice fiscale

Nato/a a Prov. il

Iscritto
al
Collegio del/della al n°
/Albo/Or
dine dei

In qualità di
(titolare/asso
ciato/direttor
e tecnico) dello studio
denominato

Partita Iva Studio

Con
sede in Prov. CAP

Via/Fraz
/Loc. n°

Telefono

e-mail PEC

PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DELLE OPERE STRUTTURALI PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA - DM 14.01.2008

PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEGLI IMPIANTI - DM 37/22.01.2008 PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOTECNICA - DM 14.01.2008

PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SUL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLA PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO TERMICO - ARTT. 123 E 125 DPR 380/2001 PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO CON I COMPITI DI CUI ALL'ART.91 DEL DLgs 81/09.04.2008

PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO O DELLA RELAZIONE DI VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL CLIMA ACUSTICO AL PROFESSIONISTA - ARTT. 10 E 11 LR 20/2009

Nome e Cognome

Codice fiscale

Nato/a a Prov. il

Iscritto
al
Collegio del/della al n°
/Albo/Or
dine dei

In qualità di
(titolare/asso
ciato/direttor
e tecnico) dello studio
denominato

Partita Iva Studio

Con
sede in Prov. CAP

Via/Fraz
/Loc. n°

Telefono

e-mail PEC

che l'/le impresa/e esecutrice/i dei lavori e/o lavoratore/i autonomo/i sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

che i lavori saranno eseguiti dalla/e seguente/i impresa/e e/o lavoratore/i autonomo/i:

Codice fiscale

Denominazio
ne

Partita Iva

Nome legale
rappresenta
nte

Cognome
legale
rappresenta
nte

Con
sede in

Prov.

CAP

Via/Fraz/Loc
. n°

Telefono

e-mail

PEC

Codice fiscale

Denominazio
ne

Partita Iva

Nome legale
rappresenta
nte

Cognome
legale
rappresenta
nte

Con
sede in

Prov.

CAP

Via/Fraz/Loc
. n°

Telefono

e-mail

PEC

Codice fiscale

Denominazio
ne

Partita Iva

Nome legale
rappresenta
nte

Cognome
legale
rappresenta
nte

Con
sede in

Prov.

CAP

Via/Fraz/Loc
. n°

Telefono

e-mail

PEC

Codice fiscale

Denominazione		Partita Iva	
Nome legale rappresentante		Cognome legale rappresentante	
Con sede in	Prov.		CAP
Via/Fraz/Loc . n°			
Telefono			
e-mail	PEC		
Codice fiscale			
Denominazione		Partita Iva	
Nome legale rappresentante		Cognome legale rappresentante	
Con sede in	Prov.		CAP
Via/Fraz/Loc . n°			
Telefono			
e-mail	PEC		

RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - DLgs 81/09.04.2008

che l'intervento:

non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro contestualmente all'inizio dei lavori, poiché i dati dell'impresa/e sarà/saranno forniti in tale circostanza

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e pertanto:

relativamente alla documentazione dell'impresa/e esecutrice/i:

dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI del DLgs 81/09.04.2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del DLgs 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del DLgs 81/09.04.2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90, comma 9, del DLgs 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'istituto nazionale assicurazione e infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'art. 99 del DLgs 81/2008:

dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e pertanto, relativamente alle modalità di presentazione:

invierà la notifica prima dell'inizio dei lavori

per le notifiche inviate PRIMA del 04/10/2021, allega la stessa e le relative ricevute di invio a USL e direzione provinciale del lavoro

per le notifiche DAL 04/10/2021, la stessa è stata inviata
mediante l'apposito applicativo on-line ed è stata registrata

in data

con il Codice

documento

n.

DIRITTI DI TERZI

di essere consapevole che il permesso di costruire non comporta limitazione dei diritti dei terzi

IL PROFESSIONISTA INCARICATO DELLA REDAZIONE DEL PROGETTO ARCHITETTONICO DI CUI SOPRA

ATTESTA, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/28.12.2000 e dell'art. 31 della LR 19/06.08.2007:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO relativa alla procedura ordinaria

non rientra nel caso di caso di procedure ordinarie associate alla procedura "speciale" in applicazione del piano casa (ai sensi delle DGR 514/09.03.2012 e 1847/19.12.2014)(*)

rientra nel caso di procedure ordinarie associate alla procedura "speciale" in applicazione del piano casa (ai sensi delle DGR 514/09.03.2012 e 1847/19.12.2014) - procedimento coordinato:

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella parte I della domanda, di cui la presente attestazione costituisce parte integrante e sostanziale, e che gli stessi sono subordinati al rilascio del permesso di costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

intervento di restauro con mutamento della destinazione d'uso

intervento di risanamento conservativo con mutamento della destinazione d'uso

intervento di ristrutturazione edilizia

intervento di ristrutturazione urbanistica

intervento di nuova costruzione

intervento di demolizione

interventi comportanti trasformazioni territoriali: opere puntuali specificare

interventi comportanti trasformazioni territoriali: infrastrutture
lineari e a rete specificare

interventi comportanti trasformazioni territoriali: interventi di
trasformazione areale specificare

altro specificare

CONFORMITA' DEL PROGETTO

che, ai sensi dell'art. 60bis, comma 3, della LR 11/06.04.1998:

- il progetto è conforme agli strumenti urbanistici approvati e/o adottati ed al regolamento edilizio vigente, nonché ai programmi, alle intese e alle concertazioni approvate o adottate dal Comune
- il progetto è stato redatto in conformità alle prescrizioni cogenti e prevalenti del PTP, alle prescrizioni dei piani di settore e dei progetti e programmi attuativi del suddetto PTP
- il progetto è conforme a tutte le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme di sicurezza, antincendio, relative all'efficienza energetica, e igienico-sanitarie
- il progetto delle opere descritte negli elaborati tecnici e nella relazione tecnica è completo di tutta la documentazione richiesta ai fini della valutazione igienico-edilizia
- il progetto è strutturalmente realizzabile nel rispetto delle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica, secondo quanto previsto dall'art. 83 del DPR 380/06.06.2001, come risulta dalla dichiarazione del progettista abilitato allegata alla presente istanza
- l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che il permesso di costruire non può comportare limitazione dei diritti dei terzi

che, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. c) della LR 24/04.08.2009:

- c'è conformità agli strumenti urbanistici adottati e/o approvati ed al regolamento edilizio vigente, fatte salve le norme derogate dalla LR 24/04.08.2009, nonché il rispetto di tutte le disposizioni e condizioni cui alla LR sopra menzionata e DGR 514/09.03.2012 e successiva DGR 1847/19.12.2014, delle opere da realizzare, come rappresentate negli elaborati tecnici e grafici di progetto
- nelle opere da realizzare sono state garantite le prestazioni energetiche e igienico-sanitarie esistenti, nonché la sostenibilità ambientale del fabbricato o unità immobiliare oggetto d'intervento, qualora necessaria
- il rispetto delle vigenti norme in materia di stabilità degli edifici, di sicurezza, igienico-sanitarie, di distanza tra edifici stabilite dagli strumenti urbanistici generali e di ogni altra normativa tecnica applicabile all'intervento in oggetto
- che la rappresentazione dello stato di fatto nei disegni allegati corrisponde esattamente alla realtà, sia con riguardo alle destinazioni d'uso che a tutte le misure indicate

STATO LEGITTIMO DELL'IMMOBILE E LEGITTIMAZIONE DESTINAZIONE D'USO ESISTENTE

che l'intervento, ai sensi dell'articolo 59 bis, comma 2, della LR 11/1998 e ai fini dell'applicazione degli interventi di cui agli art. 2,3 e 4 della LR 24/2009:

riguarda un immobile/unità immobiliare il cui attuale stato di fatto corrisponde allo stato legittimo

riguarda un immobile/unità immobiliare il cui attuale stato di fatto risulta conforme, in considerazione dei limiti stabiliti dall'art. 80bis, commi 1,2 e 3, della LR 11/1998, allo stato legittimo rientrando nelle seguenti tolleranze di cui all'art. 80bis della LR 11/1998:

(comma 1) 2% relativamente ad altezza, distacchi, cubatura, superficie coperta e ogni altro parametro delle singole unità immobiliare

(comma 2) irregolarità geometriche, modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi

(comma 3) parziali difformità, realizzate nel passato durante i lavori per l'esecuzione di un titolo abilitativo, cui sia seguita, previo sopralluogo o ispezione da parte di funzionari incaricati, la certificazione di conformità edilizia e di agibilità nelle forme previste dalla legge, nonché le parziali difformità rispetto al titolo abilitativo legittimamente rilasciato, che l'amministrazione comunale abbia espressamente accertato nell'ambito di un procedimento edilizio e che non abbia contestato come abuso edilizio o che non abbia considerato rilevanti ai fini dell'agibilità dell'immobili

derivante dai seguenti titoli abilitativi:

Permesso di costruire/Concessione edilizia/licenza edilizia	data/protocollo
Permesso di costruire/Concessione edilizia/licenza edilizia (variante in corso d'opera)	data/protocollo
Permesso di costruire/Concessione edilizia/licenza edilizia (sanatoria)	data/protocollo
SCIA/DIA edilizia/Comunicazione opere interne art. 26 L. 47/1985	data/protocollo
Autorizzazione edilizia	data/protocollo
qualsiasi altro titolo abilitativo, comunque denominato, previsto da leggi di settore o in materia di procedimento unico;	data/protocollo

e/ o documenti probanti che allega alla presente:

Informazioni catastali di primo impianto	
Riprese fotografiche	
Estratti cartografici	
Documenti d'archivio	
Altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza:	specificare

Ai fini dell'attestazione dello stato legittimo dell'immobile allega inoltre (solo se l'immobile/unità immobiliare risulta conforme, in considerazione dei limiti dall'art.80 bis, allo stato legittimo):

Relazione esplicativa dello stato legittimo	
Elaborati grafici dello stato di fatto	
Elaborati comparativi con la rappresentazione di eventuali difformità	
Tabelle comparative quantitative qualora necessarie a dimostrare la tolleranza	
Ogni altra documentazione utile a dimostrare la ricorrenza dei requisiti richiesti dalla legge:	specificare

TIPOLOGIA DI INTERVENTO ai fini dell'applicazione della LR 24/04.08.2009

che l'intervento in progetto si configura come:

ampliamento nella misura massima del 20% del volume esistente (art. 2)

realizzazione di unità immobiliari mediante l'esecuzione di nuovi volumi e superfici nella misura massima del 20% del volume esistente (art. 2)

demolizione e ricostruzione (art. 3)

demolizione e ricostruzione (art. 4)

AMBITI INEDIFICABILI - TITOLO V LR 11/06.04.1998

che l'intervento ricade/non ricade nei sotto elencati ambiti e/o vincoli:

AREE BOScate - art. 33 LR 11/1998

area vincolata

area non rientrante nel vincolo "aree boscate"

ZONE UMIDE E LAGHI - art. 34 LR 11/1998

area vincolata

area non rientrante nel vincolo "zone umide e laghi"

TERRENI SEDI DI FRANE - art. 35, c. 1, LR 11/1998

area F1 (alta pericolosità)

area F2 (media pericolosità)

area F3 (bassa pericolosità)

area Fc - area di cautela - con disciplina d'uso F1

area Fc - area di cautela - con disciplina d'uso F2

area non rientrante in terreni sedi di frane

TERRENI SEDI DI AREE ALLUVIONABILI DALLE COLATE DETRITICHE - art. 35, c. 2, LR 11/1998

fascia DF1 - elevata pericolosità

fascia DF2 - media pericolosità

fascia DF3 - bassa pericolosità

area non rientrante in terreni sedi di aree alluvionabili dalle colate detritiche;

TERRENI A RISCHIO DI INONDAZIONE - art. 36 LR 11/1998

fascia A - alveo sede piena ordinaria annuale

fascia B - inondazioni al verificarsi della piena di riferimento

fascia C - inondazioni al verificarsi di eventi di piena catastrofica

fascia Ic - fascia di cautela - con disciplina d'uso di fascia A

fascia Ic - fascia di cautela - con disciplina d'uso di fascia B

area non rientrante in terreni a rischio di inondazione

TERRENI SOGGETTI A RISCHIO DI VALANGHE O SLAVINE - art. 37 LR 11/1998

area V1 - area ad elevato rischio

area V2 - area a medio rischio

area V3 - area a debole rischio

area Va - zona esposta a fenomeno valanghivo

area Vb - zona di probabile localizzazione dei fenomeni valanghivi

zona esclusa da fenomeni valanghivi

ALTRI AMBITI INEDIFICABILI - INCENDI BOSCHIVI - L 353/21.11.2000

che l'intervento

ricade in area percorsa dal fuoco

ricade in area non percorsa dal fuoco

CLASSIFICAZIONE EDIFICIO - art 52 LR 11 del 06.04.98

che trattasi di edificio/manufatto/area non classificato/a

che l'intervento interessa un edificio/manufatto/area di seguito classificato/a:

a) monumento

A1 - castelli, torri, cinte murarie e case forti e fortificazioni

A2 - Reperti archeologici

A3 - Ponti e strutture varie

A4 - Edifici di culto ed edifici funzionalmente connessi

A5 - Edifici appartenenti ai Comuni, alla Regione, alle Comunità Montane o altri Enti o Istituti legalmente riconosciuti risalenti ad oltre 50 anni

b) documento

B1 - rascards, greniers, stadles

B2 - edifici e manufatti comunitari (forni, mulini, latterie, fontanili, lavatoi)

B3 - edifici produttivi e connessi alle attività produttive (segherie, forgie, edifici di tipo industriale, miniere)

B4 - edifici o complessi di edifici che hanno svolto o ospitato, nel passato, particolari funzioni di tipo turistico, rappresentativo, sociale; connessi a particolari momenti o eventi storici (es: maison du sel, terme, edifici legati alla storia di personaggi celebri)

c) edificio di pregio storico, culturale, architettonico e ambientale

A - articolazione volumetrica

B - organizzazione distributiva

C - strutture

D - elementi stilistici databili

E - impiego di materiali e caratteristiche della lavorazioni di materiali

F - elementi decorativi di particolare rilievo

d) edificio diroccato

DB - edificio diroccato assimilabile ad edificio documento per il valore intrinseco

DC - edificio diroccato assimilabile all'edificio di pregio per il valore intrinseco

DE1 - edificio diroccato assimilabile ad edificio inserito nell'ambiente per il valore intrinseco

DE2 - edificio diroccato assimilabile ad edificio in contrasto con l'ambiente per il valore intrinseco

DE3 - edificio diroccato assimilabile a basso fabbricato per il valore intrinseco

D - rudere

e) edificio non rientrante nelle precedenti categorie

E1 - edificio inserito nell'ambiente

E2 - edificio in contrasto con l'ambiente

E3 - basso fabbricato inserito nell'ambiente

E4 - basso fabbricato in contrasto con l'ambiente

f) aree di particolare interesse

F1 - Aree archeologiche e/o aree di pertinenza di monumenti e documenti ed edifici di pregio storico, culturale, architettonico o ambientale

F2 - aree di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale

IL PROFESSIONISTA INCARICATO DELLA REDAZIONE DEL PROGETTO ARCHITETTONICO

IN RELAZIONE ALLE NORMATIVE DI SETTORE DI SEGUITO SPECIFICATE ATTESTA ALTRESI':

CONDIZIONI DI INTERVENTO RISPETTO AL VOLUME ESISTENTE

che, trattandosi di intervento di cui all'art. 2 della LR 24/2009 (ampliamento fino al 20%):

in materia di valutazione di sostenibilità ambientale:

l'intervento non è soggetto a valutazione di sostenibilità ambientale in quanto l'edificio presenta una volumetria esistente inferiore a 2000 mc senza aumento delle unità immobiliari

l'intervento è soggetto a valutazione di sostenibilità ambientale, senza definire il limite minimo di classe di sostenibilità, in quanto l'edificio presenta una volumetria esistente inferiore a 2000 mc con aumento delle unità immobiliari

l'intervento è soggetto a valutazione di sostenibilità ambientale (classe richiesta Bsa) in quanto l'edificio presenta una volumetria esistente superiore a 2001 mc senza o con aumento delle unità immobiliari

la valutazione di sostenibilità ambientale è presentata volontariamente

in materia di verifica del volume di PRG:

l'intervento non è soggetto a verifica del volume di PRG in quanto l'edificio presenta una volumetria esistente fino a 3000 mc senza o con aumento delle unità immobiliari

l'intervento non è soggetto a verifica del volume di PRG in quanto l'edificio presenta una volumetria esistente superiore a 3001 mc, senza o con aumento delle unità immobiliari, e l'ampliamento è collocato all'interno della sagoma dell'edificio o è finalizzato a completare l'ultimo piano del fabbricato entro il limite del sedime del fabbricato stesso

l'intervento è soggetto a verifica del volume di PRG in quanto l'edificio presenta una volumetria esistente superiore a 3001 mc, senza o con aumento delle unità immobiliari, e l'ampliamento è collocato fuori dalla sagoma dell'edificio

in materia di miglioramento prestazioni energetiche e igienico-sanitarie:

l'intervento non è soggetto al miglioramento delle prestazioni energetiche e igienico-sanitarie in quanto l'edificio presenta una volumetria esistente fino a 2000 mc, senza o con aumento delle unità immobiliari

l'intervento è soggetto al miglioramento delle prestazioni energetiche e igienico-sanitarie in quanto l'edificio presenta una volumetria esistente superiore a 2001 mc senza o con aumento delle unità immobiliari

che, trattandosi di intervento di cui agli artt. 3 (per interventi di ampliamento fino al 35%) e 4 (per interventi di ampliamento fino al 45% nell'ambito degli strumenti urbanistici attuativi previsti) della LR 24/2009

in materia di valutazione di sostenibilità ambientale:

che l'intervento è soggetto a valutazione di sostenibilità ambientale (classe richiesta Bsa) in quanto l'edificio presenta una volumetria esistente inferiore a 2000 mc senza o con aumento delle unità immobiliari

l'intervento è soggetto a valutazione di sostenibilità ambientale (classe richiesta Asa) in quanto l'edificio presenta una volumetria esistente superiore a 2001 mc senza o con aumento delle unità immobiliari

in materia di verifica del volume di PRG:

l'intervento non è soggetto a verifica del volume di PRG in quanto l'edificio presenta una volumetria esistente fino a 3000 mc senza o con aumento delle unità immobiliari

l'intervento è soggetto a verifica del volume di PRG in quanto l'edificio presenta una volumetria esistente superiore a 3001 mc, senza o con aumento delle unità immobiliari

in materia di miglioramento prestazioni energetiche e igienico-sanitarie:

l'intervento è soggetto al miglioramento delle prestazioni energetiche e igienico-sanitarie

CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI ENERGIA - DLGS 192/19.08.2005, DLGS 311/29.12.2006, LR 13/25.05.2015 e DGR 272/26.02.2016 - RISPARMIO ENERGETICO

l'intervento non interessa un manufatto configurabile come edificio (ossia come una costruzione edilizia destinata ad accogliere al suo interno persone o attività a queste connesse)

l'intervento è soggetto all'applicazione dell'art. 125 del DPR 380/06.06.2001, del DLgs 192/19.08.2005 e della LR 13/25.05.2015 e pertanto:

si allega la relazione tecnica di cui all'art. 28, comma 1, della L 10/09.01.1991, come definita dall'allegato E del DLgs 192/19.08.2005, riportante la valutazione delle prestazioni energetiche dell'edificio e l'indicazione del rispetto dei requisiti minimi di prestazione energetica, ai sensi dell'art. 35, comma 2, della LR 13/25.05.2015

la relazione tecnica di cui all'art. 28, comma 1, della L 10/09.01.1991, come definita dall'allegato E del DLgs 192/19.08.2005, riportante la valutazione delle prestazioni energetiche dell'edificio e l'indicazione del rispetto dei requisiti minimi di prestazione energetica, ai sensi dell'art. 35, comma 2, della LR 13/25.05.2015, sarà allegata alla comunicazione di inizio lavori

che la relazione tecnica di cui all'art. 28, comma 1, della L 10/09.01.1991, come definita dall'allegato E del DLgs 192/19.08.2005, riportante la valutazione delle prestazioni energetiche dell'edificio e l'indicazione del rispetto dei requisiti minimi di prestazione energetica non è dovuta nei seguenti casi, in quanto esclusi dall'applicazione della LR 13/25.05.2015, ai sensi del comma 2 dell'art. 32 del medesimo disposto e del punto 3.4 della DGR 272/26.02.2016:

- a) edifici isolati con una superficie utile totale inferiore a 50 metri quadrati
- b) edifici industriali e artigianali quando gli ambienti sono climatizzati per esigenze del processo produttivo o utilizzando reflui energetici del processo produttivo non altrimenti utilizzabili
- c) edifici oggetto di interventi di trasformazione edilizia che non coinvolgano componenti edilizie e impiantistiche che possano influire sulle prestazioni energetiche dell'edificio
- d) edifici il cui utilizzo standard non preveda l'installazione e l'impiego di impianti di climatizzazione quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, box, cantine, autorimesse, parcheggi multipiano, depositi, strutture stagionali a protezione degli impianti sportivi. In questi casi le disposizioni si applicano limitatamente alle porzioni eventualmente adibite ad uffici e assimilabili, purché scorporabili ai fini della valutazione di efficienza energetica.
- e) edifici rurali non residenziali
- f) edifici destinati a residenza temporanea legata alle attività agro-silvo-pastorali ai sensi della l.r. 11/1998
- g) edifici adibiti a luoghi di culto e allo svolgimento di attività religiose
- h) edifici utilizzati temporaneamente, per un periodo non superiore a due anni

che la relazione tecnica di cui all'art. 28, comma 1, della L 10/09.01.1991, come definita dall'allegato E del DLgs 192/19.08.2005, riportante la valutazione delle prestazioni energetiche dell'edificio e l'indicazione del rispetto dei requisiti minimi di prestazione energetica, previa valutazione con le strutture regionali competenti in materia di tutela di beni culturali e del paesaggio, non è dovuta nei seguenti casi, in quanto esclusi e/o esclusi parzialmente dall'applicazione della LR 13/25.05.2015, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del medesimo disposto, in considerazione del fatto che, mediante l'applicazione della stessa legge, ne deriva un'alterazione degli edifici tale da comprometterne le caratteristiche artistiche, architettoniche, storiche o paesaggistiche:

- edificio classificato dal piano regolatore generale comunale come monumento, documento o di pregio storico, culturale, architettonico o ambientale
- edificio ricadente nell'ambito della disciplina della parte II del DLgs 42/22.01.2004
- edificio costruito precedentemente all'anno 1945 ricadente nell'ambito della disciplina di cui agli articoli 136 e 142 del DLgs 42/22.01.2004

CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI ENERGIA - DLGS 192/19.08.2005, DLGS 311/29.12.2006, LR 13/25.05.2015 e DGR 272/26.02.2016 - FONTI RINNOVABILI E MIGLIORAMENTO ENERGETICO

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili:

non è soggetto all'applicazione dei disposti di cui all'art. 33 della LR 13/25.05.2015 e del punto 9.4 dell'allegato alla DGR 272/26.02.2016, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o soggetti a totale demolizione e ricostruzione, edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante, ovvero edifici aventi superficie utile superiore a 1.000 mq. soggetti a ristrutturazione integrale degli elementi edilizi costituenti l'involucro

è soggetto all'applicazione dei disposti di cui all'art. 33 della LR 13/25.05.2015 e del punto 9.4 dell'allegato alla DGR 272/26.02.2016, e pertanto:

il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica di cui all'art. 28, comma 1, della L 10/09.01.1991, come definita dall'allegato E del DLgs 192/19.08.2005 e dell'art. 35, comma 2, della LR 13/25.05.2015

l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica di cui all'art. 28, comma 1, della L 10/09.01.1991, come definita dall'allegato E del DLgs 192/19.08.2005 e dell'art. 35, comma 2, della LR 13/25.05.2015, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

che l'intervento, in relazione al miglioramento energetico degli edifici:

ricade nell'articolo 34, comma 2, della LR 13/25.05.2015, del punto 4.2 dell'allegato alla DGR 272/26.02.2016,, in merito alla deroga alle distanze minime tra edifici, alle distanze minime dai confini di proprietà, alle distanze minime di protezione dal nastro stradale e ferroviario e alle altezze massime degli edifici, e pertanto si certifica nella relazione tecnica sopra menzionata il raggiungimento di prestazioni energetiche migliorative di almeno il 20% rispetto ai requisiti minimi di cui all'art. 33 del medesimo disposto

ricade nell'articolo 34, comma 5, della LR 13/25.05.2015 e del punto 4.5 dell'allegato alla DGR 272/26.02.2016, in merito alla deroga alle distanze minime tra edifici, alle distanze minime dai confini di proprietà, alle distanze minime di protezione dal nastro stradale e alle altezze massime degli edifici, e pertanto si certifica nella relazione tecnica sopra menzionata il raggiungimento di prestazioni energetiche migliorative di almeno il 10% rispetto ai requisiti minimi di cui all'art. 33 del medesimo disposto

ricade nell'articolo 34, commi 4 e 5 e nei punti 4.4 e 4.5 dell'allegato alla DGR 272/26.02.2016, della LR 13/25.05.2015 in merito al computo degli spessori delle murature esterne, delle coperture, degli elementi orizzontali di chiusura inferiori, nonché alla deroga alle distanze minime tra edifici, alle distanze minime dai confini di proprietà, alle distanze minime di protezione dal nastro stradale e alle altezze massime degli edifici, e pertanto: si certifica nella relazione tecnica sopra menzionata il raggiungimento di prestazioni energetiche migliorative di almeno il 10% rispetto ai requisiti minimi di cui all'art. 33 del medesimo disposto

ricade nell'articolo 34, comma 8, della LR 13/25.05.2015 e del punto 4.8 dell'allegato alla DGR 272/26.02.2016, in merito al bonus volumetrico del 5%, e pertanto si certifica nella relazione tecnica sopra menzionata il raggiungimento di prestazioni energetiche migliorative di almeno il 20% rispetto ai requisiti minimi di cui all'art. 33 del medesimo disposto

non ricade nei disposti di cui all'articolo 34 della LR 13/25.05.2015

BARRIERE ARCHITETTONICHE - L 13/09.01.1989, DM 236/14.06.1989 e DPR 380/06.06.2001

che l'intervento:

non è soggetto alle prescrizioni degli artt. 77 e seguenti del DPR 380/06.06.2001 e del DM 236/14.06.1989

interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'art. 82 del DPR 380/06.06.2001, come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto

è soggetto alle prescrizioni degli artt. 77 e seguenti del DPR 380/06.06.2001 e del DM 236/14.06.1989 e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto, soddisfa il/i requisito/i di:

accessibilità

visitabilità

adattabilità

pur essendo soggetto alle prescrizioni degli artt. 77 e seguenti del DPR 380/06.06.2001 e del DM 236/14.06.1989, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche e pertanto: presenta contestualmente la documentazione per la richiesta di deroga ai sensi dell'art. 7.5 del DM 236/14.06.1989, come meglio descritto nella relazione tecnica e schemi dimostrativi allegati

che l'intervento:

non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

e che l'intervento:

non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del DPR 151/01.08.2011

è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Regionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del DPR 151/01.08.2011

con prot.

in data

costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono aggravio dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Regionale dei Vigili del fuoco rilasciato

con prot.

in data

TUTELA DALL'INQUINAMENTO ACUSTICO - L 447/26.10.1995, DPCM 05.12.1997, LR 20/30.06.2009 e DGR 2083/02.11.2012

che l'intervento, in riferimento ai requisiti acustici passivi:

non rientra nell'ambito di applicazione del DPCM 05.12.21997

rientra nell'ambito di applicazione del DPCM 05.12.21997 e pertanto allega: dichiarazione di conformità del progetto ai requisiti acustici passivi ai sensi del DPCM 05.12.1997 - modello fines 23.u | Dichiarazione di conformità del progetto ai requisiti acustici passivi

che l'intervento, in riferimento alle disposizioni in materia di impatto acustico:

non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 10 e 11 della LR 20/30.06.2009 nonché dell'art. 8 della L 447/26.10.1995

rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 10 e 11 della LR 20/30.06.2009 nonché dell'art. 8 della L 447/26.10.1995 e pertanto allega:

relazione di previsione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale, in applicazione dell'art. 10, comma 2, della LR 20/30.06.2009, con il parere vincolante dell'ARPA, ai sensi dell'art. 10, comma 7, della citata LR e dell'art. 8, commi 2 e 4, della L 447/26.10.1995

relazione di valutazione previsionale del clima acustico, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale, in applicazione dell'art. 11 della LR 20/30.06.2009 e dell'art. 8, comma 3, della L 447/26.10.1995

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal DPCM 14.11.1997, ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del DPR 227/19.10.2011

la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal DPCM 14.11.1997 (art. 8, comma 6, L 447/1995) ai fini del rilascio del nulla osta da parte del Comune

AMIANTO - DLGS 81/09.04.2008

che le opere:

non interessano parti di edifici con presenza di fibre in amianto

interessano parti di edifici con presenza di fibre in amianto e che pertanto sono assoggettate alla redazione del Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'art. 256 del DLgs 81/09.04.2008

QUALITA' AMBIENTALE DEI TERRENI

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni:

non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di bonifica, e si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni

è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (rif. artt. 248, c. 2 e 242bis. c. 4 del DLgs 152/2006)

rilasciata da

in data

SICUREZZA IMPIANTI - DM 37/22.01.2008

che l'intervento:

non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:

di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere, di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) del DM 37/22.01.2008

e pertanto, ai sensi del DM 37/22.01.2008, l'impianto:

è soggetto alla redazione del progetto redatto da professionisti iscritti agli albi professionali, secondo le specifiche competenze tecniche richieste, in quanto supera le soglie previste dall'art. 5, comma 2, del DM 37/22.01.2008

non è soggetto alla redazione del progetto redatto da professionisti iscritti agli albi professionali, in quanto non supera le soglie previste dall'art. 5, comma 2, del DM 37/22.01.2008

radiotelevisivi, le antenne, gli impianti elettronici deputati alla gestione e distribuzione dei segnali tv, telefono e dati, anche relativi agli impianti di sicurezza compresi gli impianti in fibra ottica, nonché le infrastrutture necessarie ad ospitare tali impianti, di cui all'art. 1, comma 2, lettera b) del DM 37/22.01.2008

e pertanto, ai sensi del DM 37/22.01.2008, l'impianto:

è soggetto alla redazione del progetto redatto da professionisti iscritti agli albi professionali, secondo le specifiche competenze tecniche richieste, di cui si allega copia, in quanto supera le soglie previste dall'art. 5, comma 2, del DM 37/22.01.2008,

non è soggetto alla redazione del progetto redatto da professionisti iscritti agli albi professionali, in quanto non supera le soglie previste dall'art. 5, comma 2, del DM 37/22.01.2008

di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione o delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali, di cui all'art. 1, comma 2, lettera c) del DM 37/22.01.2008

e pertanto, ai sensi del DM 37/22.01.2008, l'impianto:

è soggetto alla redazione del progetto redatto da professionisti iscritti agli albi professionali, secondo le specifiche competenze tecniche richieste, di cui si allega copia, in quanto supera le soglie previste dall'art. 5, comma 2, del DM 37/22.01.2008,

non è soggetto alla redazione del progetto redatto da professionisti iscritti agli albi professionali, in quanto non supera le soglie previste dall'art. 5, comma 2, del DM 37/22.01.2008

idrici e sanitari di qualsiasi natura e specie, di cui all'art. 1, comma 2, lettera d) del DM 37/22.01.2008

e pertanto, ai sensi del DM 37/22.01.2008, l'impianto:

è soggetto alla redazione del progetto redatto da professionisti iscritti agli albi professionali, secondo le specifiche competenze tecniche richieste, di cui si allega copia, in quanto supera le soglie previste dall'art. 5, comma 2, del DM 37/22.01.2008,

non è soggetto alla redazione del progetto redatto da professionisti iscritti agli albi professionali, in quanto non supera le soglie previste dall'art. 5, comma 2, del DM 37/22.01.2008

per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali, di cui all'art. 1, comma 2, lettera e) del DM 37/22.01.2008

e pertanto, ai sensi del DM 37/22.01.2008, l'impianto:

non è soggetto alla redazione del progetto redatto da professionisti iscritti agli albi professionali, in quanto non supera le soglie previste dall'art. 5, comma 2, del DM 37/22.01.2008

è soggetto alla redazione del progetto redatto da professionisti iscritti agli albi professionali, secondo le specifiche competenze tecniche richieste, di cui si allega copia, in quanto supera le soglie previste dall'art. 5, comma 2, del DM 37/22.01.2008,

impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili, di cui all'art. 1, comma 2, lettera f) del DM 37/22.01.2008

impianti di protezione antincendio, di cui all'art. 1, comma 2, lettera g) del DM 37/22.01.2008

e pertanto, ai sensi del DM 37/22.01.2008, l'impianto:

è soggetto alla redazione del progetto redatto da professionisti iscritti agli albi professionali, secondo le specifiche competenze tecniche richieste, di cui si allega copia, in quanto supera le soglie previste dall'art. 5, comma 2, del DM 37/22.01.2008,

non è soggetto alla redazione del progetto redatto da professionisti iscritti agli albi professionali, in quanto non supera le soglie previste dall'art. 5, comma 2, del DM 37/22.01.2008

che l'intervento:

non necessita di autorizzazione comunale per l'allacciamento al pubblico acquedotto in riferimento alla qualificazione e alla tipologia delle opere

non necessita di autorizzazione comunale per l'allacciamento al pubblico acquedotto in quanto lo stesso risulta già esistente (non si procederà ad effettuare alcuna opera e/o condotta ex novo, inerente l'allaccio che risulta già esistente e funzionante né a modificarne il tracciato e la funzionalità)

necessita di autorizzazione comunale per l'allacciamento al pubblico acquedotto la cui istanza verrà inoltrata a

Ente di rilascio

riguarda un immobile non allacciato all'acquedotto comunale che ha ottenuto regolare certificato di potabilità dell'acqua privata rilasciato con provvedimento

n. _____ in data _____

SCARICHI REFLUI

che l'intervento:

non necessita di autorizzazione allo scarico in riferimento alla qualificazione e alla tipologia delle opere

non necessita di autorizzazione allo scarico in quanto lo stesso risulta già esistente (non si procederà ad effettuare alcuna opera e/o condotta ex novo, inerente lo scarico delle acque reflue che risulta già esistente e funzionante né a modificarne il tracciato e la funzionalità)

necessita di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del DLgs 152/03.04.2006 da rilasciarsi dall'autorità competente (Comune/Sub-ato) e pertanto:

si allega la documentazione necessaria
ai fini del rilascio dell'autorizzazione

la relativa autorizzazione è stata ottenuta _____
con _____ prot. n. _____ in data _____

necessita di autorizzazione allo scarico e la stessa è stata richiesta/ottenuta al/dal SUEL nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA, VIA)

necessita di autorizzazione allo scarico in acque superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del DLgs 152/03.04.2006 da rilasciarsi dalla struttura regionale competente e pertanto:

si allega la documentazione necessaria
ai fini del rilascio dell'autorizzazione

la relativa autorizzazione è stata ottenuta _____
con _____ prot. n. _____ in data _____

ATTESTA ALTRESI' CHE L'INTERVENTO E' SOGGETTO AL RILASCIO DEGLI ASSENSI CONCERNENTI I SEGUENTI AMBITI VINCOLATI

BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

DLgs 42/22.01.2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Autorizzazione della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni culturali, ai sensi dell'art. 21 "Interventi soggetti ad autorizzazione" , riguardo agli interventi ivi indicati

acquisito in data/prot. _____

Autorizzazione della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni culturali, ai sensi dell'art. 21 "Interventi soggetti ad autorizzazione", riguardo alle cose di cui all'art. 10 "Beni culturali" e/o all'art. 11 "Beni oggetto di specifiche disposizione di tutela"

acquisito in data/prot.

Autorizzazione della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni paesaggistici, ai sensi dell'art. 146 "Autorizzazione", per interventi sui beni paesaggistici di cui all'art. 136 "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico"

acquisito in data/prot.

Autorizzazione della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni paesaggistici, ai sensi dell'art. 146 "Autorizzazione", per interventi sui beni paesaggistici di cui all'art. 142 "Aree tutelate per legge"

acquisito in data/prot.

Autorizzazione comunale, ai sensi dell'art. 146 "Autorizzazione", per interventi sui beni di cui all'art. 134 "Beni paesaggistici" comma 1, lett. a) e b), ai sensi dell'art. 2 "Delega di funzioni amministrative" della LR 18/27.05.1994 "Deleghe ai Comuni della Valle d'Aosta di funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio", relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 "Interventi delegati"

acquisito in data/prot.

Assenso comunale, ai sensi dell'art. 146 "Autorizzazione", per interventi sui beni di cui all'art. 134 "Beni paesaggistici", comma 1, lett. c), individuati ai sensi dell'art. 40 "Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico" delle norme di attuazione di cui all'art. 1, comma 2, lett. c), della LR 13/10.04.1998 "Approvazione del Piano Territoriale Paesistico della Valle d'Aosta", ai sensi dell'art. 2 "Delega di funzioni amministrative" della LR 18/27.05.1994 "Deleghe ai Comuni della Valle d'Aosta di funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio", relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 "Interventi delegati"

acquisito in data/prot.

Assenso comunale, ai sensi dell'art. 146 "Autorizzazione", per interventi sui beni individuati ai sensi dell'art. 5, comma 1, LR 56/10.06.1983 "Misure urgenti per la tutela dei beni culturali", ai sensi dell'art. 2 "Delega di funzioni amministrative" della LR 18/27.05.1994 "Deleghe ai Comuni della Valle d'Aosta di funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio", relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 "Interventi delegati"

acquisito in data/prot.

LR 13/10.04.1998 "Approvazione del Piano Territoriale Paesistico della Valle d'Aosta"

Autorizzazione della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni paesaggistici, ai sensi dell'art. 146 "Autorizzazione" per interventi sui beni paesaggistici di cui all'art. 134 "Beni paesaggistici", comma 1, lett. c), individuati ai sensi dell'art. 40 "Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico" delle norme di attuazione di cui all'art. 1, comma 2, lett. c) della LR 13/10.04.1998 "Approvazione del Piano Territoriale Paesistico della Valle d'Aosta"

acquisito in data/prot.

LR 56/10.06.1983 "Misure urgenti per la tutela dei beni culturali"

Autorizzazione della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni culturali, ai sensi dell'art. 21 "Interventi soggetti ad autorizzazione" per interventi nelle aree di interesse archeologico e sugli edifici individuati ai sensi dell'art. 5, comma 1, della LR 56/10.06.1983 "Misure urgenti per la tutela dei beni culturali"

acquisito in data/prot.

Autorizzazione della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni culturali, ai sensi dell'art. 146 "Autorizzazione" per interventi nelle aree di interesse archeologico e sugli edifici individuati ai sensi dell'art. 5, comma 1, della LR 56/10.06.1983 "Misure urgenti per la tutela dei beni culturali"

acquisito in data/prot.

LR 13/01.06.2007 "Nuove disposizioni in materia di obbligo di costruzione del manto di copertura in lose di pietra e disciplina dei relativi benefici economici. Modificazione alla legge regionale 27 maggio 1994, n. 18"

Autorizzazione della struttura regionale competente in materia di tutela dei beni paesaggistici per l'impiego del manto di copertura dei tetti con materiale diverso dalle lose di pietra, ai sensi dell'art. 5 "Deroghe", comma 1, lett. b)

acquisito in data/prot.

LR 1/31.05.1956 "Norme per la limitazione e la disciplina della pubblicità stradale in Valle d'Aosta ai fini della tutela del"

paesaggio"

Autorizzazione comunale, ai sensi dell'art. 3, lettera y), della LR 18/27.05.1994 "Deleghe ai Comuni della Valle d'Aosta di funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio"

acquisito in data/prot.

BENI AMBIENTALI

LR8/21.05.2007 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 94/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"(Natura 2000)

Valutazione di incidenza della struttura regionale competente in materia di aree naturali protette, ai sensi dell'art. 7 "Valutazione di incidenza" e della DGR 1815/06.07.2007 "Approvazione della disciplina per l'applicazione della procedura di valutazione di incidenza, ex art. 7 LR 8/21.5.2007 concernente le disposizioni in materia di conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche di cui alle direttive CEE 92/43 e 79/409. Revoca della DGR 1815/2007"

acquisito in data/prot.

RDL 1584/03.12.1922 convertito con L 473/17.04.1925 "Costituzione di un parco nazionale per la conservazione della fauna e della flora"

Nulla osta dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 13 "Nulla osta" della L 394/06.12.1991 "Legge quadro sulle aree protette"

acquisito in data/prot.

LR 16/10.08.2004 "Nuove disposizioni in materia di gestione e funzionamento del parco naturale Mont Avic"

Parere dell'Ente gestore del Parco Regionale Mont Avic, ai sensi dell'art. 11 "Parere" e dell'art. 20 "Concessioni ed autorizzazioni" della LR 30/30.07.1991 "Norme per l'istituzione di aree naturali protette"

acquisito in data/prot.

FASCE DI RISPETTO

RD 327/30.03.1942 "Codice della navigazione"

Autorizzazione dell'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC), ai sensi dell'art. 709 "Ostacoli alla navigazione", comma 2, per opere nelle superfici di rispetto in aree limitrofe agli aeroporti, individuate ai sensi dell'art. 707 "Determinazione delle zone soggette a limitazioni"

acquisito in data/prot.

RD 1265/27.07.1934 "Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie"

Autorizzazione del Consiglio comunale, previo parere dell'Azienda regionale U.S.L., alla riduzione della zona di rispetto cimiteriale, ai sensi dell'art. 338, comma 5

acquisito in data/prot.

DLgs 285/30.04.1992 "Nuovo codice della strada"

Autorizzazione o concessione dell'ANAS S.p.A., Compartimento della Viabilità per la Valle d'Aosta, per le interferenze con le strade statali, ai sensi dell'art. 26 "Competenza per le autorizzazioni e le concessioni", comma 2

acquisito in data/prot.

Autorizzazione o concessione comunale, previo nulla-osta dell'ANAS S.p.A., Compartimento della Viabilità per la Valle d'Aosta, per le interferenze con le strade statali, nell'interno di centri abitati con popolazione inferiore a diecimila abitanti, ai sensi dell'art. 26 "Competenza per le autorizzazioni e le concessioni", comma 3

acquisito in data/prot.

Autorizzazione o concessione del concessionario per le interferenze con le autostrade, ai sensi dell'art. 26 "Competenza per le autorizzazioni e le concessioni", comma 2

acquisito in data/prot.

Autorizzazione o concessione della struttura regionale competente in materia di viabilità per le interferenze con le strade regionali all'interno dei centri abitati, ai sensi dell'art. 26 "Competenza per le autorizzazioni e le concessioni", comma 2 e degli artt. 13 "Concessioni ed autorizzazioni" e 14 "Procedimento per il rilascio delle concessioni e delle autorizzazioni" della LR 26/20.11.2006 "Nuove disposizioni per la classificazione, la gestione, la manutenzione, il controllo e la tutela delle strade regionali. Abrogazione della legge regionale 10 ottobre 1950, n. 1, e del regolamento regionale 28 maggio 1981, n. 1"

acquisito in data/prot.

Autorizzazione o concessione della struttura regionale competente in materia di viabilità per le interferenze con le strade regionali all'esterno dei centri abitati, ai sensi dell'art. 26 "Competenza per le autorizzazioni e le concessioni", comma 2 e degli artt. 13 "Concessioni ed autorizzazioni" e 14 "Procedimento per il rilascio delle concessioni e delle autorizzazioni" della LR 26/20.11.2006 "Nuove disposizioni per la classificazione, la gestione, la manutenzione, il controllo e la tutela delle strade regionali. Abrogazione della legge regionale 10 ottobre 1950, n. 1, e del regolamento regionale 28 maggio 1981, n. 1"

acquisito in data/prot.

Autorizzazione o concessione comunale, previo nulla-osta dell'ANAS S.p.A., Compartimento della Viabilità per la Valle d'Aosta, per le interferenze con le strade regionali, nell'interno di centri abitati con popolazione inferiore a diecimila abitanti, ai sensi dell'art. 26 "Competenza per le autorizzazioni e le concessioni", comma 3

acquisito in data/prot.

Concessione, autorizzazione o nulla-osta comunale per le interferenze con le strade comunali, ai sensi dell'art. 26 "Competenza per le autorizzazioni e le concessioni", comma 2

acquisito in data/prot.

DLgs 374/08.11.1990 "Riordinamento degli istituti doganali e revisione delle procedure di accertamento e controllo in attuazione delle direttive n. 79/695/CEE del 24 luglio 1979 e n. 82/57/CEE del 17 dicembre 1981, in tema di procedure di immissione in libera pratica delle merci, e delle direttive n. 81/177/CEE del 24 febbraio 1981 e n. 82/347/CEE del 23 aprile 1982, in tema di procedure di esportazione delle merci comunitarie"

Autorizzazione del Direttore della circoscrizione doganale, ai sensi dell'art. 19 "Edifici in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale", comma 1

acquisito in data/prot.

DLgs 66/15.03.2010 "Codice dell'ordinamento militare"

Autorizzazione del Comandante militare territoriale per la realizzazione in deroga di opere in vicinanza delle opere di difesa dello Stato o di stabilimenti militari, ai sensi dell'art. 328 "Deroghe alle limitazioni", comma 1

acquisito in data/prot.

DPR 753/11.07.1980 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto"

Autorizzazione della competente struttura delle Ferrovie dello Stato alla riduzione delle distanze dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia, ai sensi dell'art. 60

acquisito in data/prot.

Autorizzazione della Struttura regionale competente in materia di Infrastrutture funiviarie per la riduzione delle distanze dalle funi degli impianti esistenti, ai sensi dell'art. 60

acquisito in data/prot.

ACQUE

DLgs 152/03.04.2006 "Norme in materia ambientale"

Parere della struttura regionale competente in materia di risorse idriche per interventi nelle zone di rispetto e di protezione individuate ai sensi dell'art. 94 "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" e dell'art. 19 "Zone di protezione e aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano" delle norme di attuazione del Piano regionale di tutela delle acque approvato con DCR 1788/XII/08.02.2006

acquisito in data/prot.

TERRITORIO

RD 3267/30.12.1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani"

Autorizzazione della struttura regionale competente in materia di foreste o di difesa del suolo, per interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, anche in relazione alle disposizioni dell'art. 61 "Competenze delle regioni" del DLgs 152/03.04.2006 "Norme in materia ambientale"

acquisito in data/prot.

RD 523/25.07.1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"

Autorizzazione, ai fini idraulici, della struttura regionale competente in materia di demanio e risorse idriche, ai sensi del Capo VII "Polizia delle acque pubbliche", articoli 93 e 97, anche in relazione alle disposizioni dell'art. 115 "Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici" del DLgs 152/03.04.2006 "Norme in materia ambientale"

acquisito in data/prot.

LR 11/06.04.1998 "Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta"

Valutazione dello specifico studio sulla compatibilità dell'intervento, riguardo ai fenomeni di trasporto in massa, da parte della struttura regionale competente in materia di difesa del suolo, con riferimento a quanto disposto, ai sensi dell'art. 35 "Classificazione dei terreni sedi di frane o di fenomeni di trasporto in massa e relativa disciplina d'uso", comma 5, nell'allegato alla DGR 2939/10.10.2008 "Approvazione delle nuove disposizioni attuative della legge regionale 6 aprile 1998 n. 11 previste agli artt. 35, 36 e 37 in sostituzione dei capitoli I, II e III dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 15 febbraio 1999, n. 422 e revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 1968/2008", al Capitolo III, paragrafo C, punto C.1), comma 4, per le aree DF1 ad alta pericolosità, e al Capitolo III, paragrafo C, punto C.2), comma 4, per le aree DF2 a media pericolosità

acquisito in data/prot.

Valutazione dello specifico studio sulla compatibilità dell'intervento, riguardo al rischio d'inondazione, da parte della struttura regionale competente in materia di difesa del suolo, con riferimento a quanto disposto, ai sensi dell'art. 36, "Disciplina d'uso dei terreni a rischio di inondazioni", comma 4, nell'allegato alla DGR 2939/10.10.2008 "Approvazione delle nuove disposizioni attuative della legge regionale 6 aprile 1998 n. 11 previste agli artt. 35, 36 e 37 in sostituzione dei capitoli I, II e III dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 15 febbraio 1999, n. 422 e revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 1968/2008", al Capitolo IV, paragrafo C, punto C.1), comma 4, per le aree della Fascia A di deflusso della piena, e al Capitolo IV, paragrafo C, punto C.2), comma 4, per le aree della Fascia B di esondazione

acquisito in data/prot.

Autorizzazione ai sensi dell'art. 35 "Classificazione dei terreni sedi di frane o di fenomeni di trasporto in massa e relativa disciplina d'uso", comma 6, per terreni già vincolati ai sensi della normativa statale e regionale in materia di vincolo idrogeologico e ricompresi nell'ambito di applicazione dei commi 1 e 2 dell'art. 36 della LR 11/06.04.1998, in area non boscata

acquisito in data/prot.

Deliberazione della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 34 "Zone umide e laghi", comma 5

acquisito in data/prot.

ATTESTA ALTRESI' CHE L'INTERVENTO E' SOGGETTO AI SEGUENTI ASSENSI OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL MEDESIMO

AMBIENTE

LR 12/26.05.2009 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, Legge comunitaria 2009"

Provvedimento di assoggettabilità o di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale da parte della struttura regionale competente in materia di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 17 "Verifica di assoggettabilità"

acquisito in data/prot.

Deliberazione della Giunta regionale di valutazione positiva dell'impatto ambientale, previo parere della struttura regionale competente, ai sensi dell'art. 24 "Decisione"

acquisito in data/prot.

DLgs 152/03.04.2006 "Norme in materia ambientale"

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera della struttura regionale competente ai sensi dell'art. 269, commi 2 e 8, e dell'art. 4 della LR 2/30.01.2007 "Disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico ed approvazione del Piano regionale per il risanamento, il miglioramento ed il mantenimento della qualità dell'aria per gli anni 2007/2015"

acquisito in data/prot.

LR 20/30.06.2009 "Nuove disposizioni in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico. Abrogazione della legge regionale 29 marzo 2006 n. 9"

Parere vincolante dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, relativamente alla conformità della relazione di previsione di impatto acustico ai criteri tecnici stabiliti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della LR 20/30.06.2009 e alla compatibilità della stessa con i valori limite previsti dalla normativa vigente ai sensi dell'art. 10, comma 7

acquisito in data/prot.

Parere vincolante dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, relativamente alla conformità della relazione di valutazione previsionale del clima acustico ai criteri tecnici stabiliti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della LR 20/30.06.2009 e alla compatibilità del clima acustico con la tipologia di insediamento da realizzare ai sensi dell'art. 11, comma 2

acquisito in data/prot.

DLgs 105/26.06.2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" e DM 09.05.2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante"

Valutazione del Comitato Tecnico Regionale di cui al DLgs 105/26.06.2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"

acquisito in data/prot.

TERRITORIO

LR 11/06.04.1998 "Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta"

Parere della struttura regionale competente in materia di turismo, ai sensi dell'art. 90bis, comma 4, relativamente al rispetto della LR 33/06.07.1984 "Disciplina della classificazione delle aziende alberghiere" e della legge regionale 29 maggio 1996 n° 11 "Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere"

acquisito in data/prot.

Nullaosta della struttura regionale competente in materia di urbanistica, all'esercizio dei poteri di deroga da parte del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 88 "Poteri di deroga", comma 3

acquisito in data/prot.

ACQUE

Regolamento comunale o del Sub ATO

Parere preventivo del soggetto gestore in merito all'approvvigionamento idrico dell'acquedotto

acquisito in data/prot.

RD 1775/11.12.1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"

Concessione della struttura regionale competente in materia di acque per l'approvvigionamento idrico autonomo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), e dell'art. 2, comma 2, della LR 4/08.11.1956 "Norme procedurali per la utilizzazione delle acque pubbliche in Valle d'Aosta"

acquisito in data/prot.

Subconcessione della struttura regionale competente in materia di acque per l'utilizzazione delle acque pubbliche a fini produttivi, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), e dell'art. 2, comma 2, della LR 4/08.11.1956 "Norme procedurali per la utilizzazione delle acque pubbliche in Valle d'Aosta"

acquisito in data/prot.

DLgs 152/03.04.2006 "Norme in materia ambientale"

Autorizzazione della struttura regionale competente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento per lo scarico di acque reflue in corsi d'acqua superficiali, sul suolo, con dispersione nel suolo, ai sensi dell'art. 124 "Criteri generali", comma 7

acquisito in data/prot.

Autorizzazione della struttura regionale competente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento per lo scarico di acque reflue industriali, ai sensi dell'art. 124 "Criteri generali", comma 7

acquisito in data/prot.

Autorizzazione della struttura regionale competente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento per scarico di sostanze pericolose, Tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5, ai sensi dell'art. 124 "Criteri generali", comma 7

acquisito in data/prot.

Autorizzazione del soggetto gestore del servizio idrico integrato in merito allo scarico in fognatura (scarichi domestici e urbani), ai sensi dell'art. 124 "Criteri generali", comma 7

acquisito in data/prot.

AGRICOLTURA

LR 11/06.04.1998 "Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta"

Giudizio di funzionalità agricola per i fabbricati rurali ai fini della gratuità del titolo abilitativo edilizio rilasciata dalla struttura regionale competente in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 68 "Concessione gratuita", comma 5

acquisito in data/prot.

Giudizio di razionalità agricola per i fabbricati rurali rilasciata dalla struttura regionale competente in materia di agricoltura ai sensi dell'art. 22 "Zone territoriali", comma 2, lett. e), con riferimento alle disposizioni della DGR 1544/26.05.2006

acquisito in data/prot.

DLgs 31/02.02.2001 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano"

Certificazione dell'Azienda U.S.L., di potabilità dell'acqua privata per i fabbricati non allacciati all'acquedotto comunale ai sensi degli artt. 6 "Controlli" e 8 "Controlli esterni"

acquisito in data/prot.

RD 1265/27.07.1934 "Testo Unico delle leggi sanitarie"

Verifica comunale ai sensi dell'art. 216, comma 6, con riferimento all'elenco di cui al DM 132/05.09.1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle leggi sanitarie"

acquisito in data/prot.

DPR 151/01.08.2011 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59"

Valutazione dei progetti riguardanti attività di cui all'Allegato I, categorie B e C, del DPR da parte del Comando regionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 3 "Valutazione dei progetti", comma 1

acquisito in data/prot.

RD 635/06.05.1940 "Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773 delle leggi di pubblica sicurezza"

Parere della Commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lett. a)

acquisito in data/prot.

ACCESSI E DIRAMAZIONI STRADALI

DLgs 285/30.04.1992 "Nuovo codice della strada"

Parere dell'ente proprietario della strada sull'autorizzabilità dell'accesso o diramazione dalla strada pubblica, ai sensi dell'art. 22 "Accessi e diramazioni" e degli artt. 44 "Accessi in generale", 45 "Accessi alle strade extraurbane" e 46 "Accessi nelle strade urbane."

Passo carrabile" del DPR 495/06.12.1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada"

acquisito in data/prot.

ULTERIORI ASSENSI NECESSARI

Autorizzazione del confinante

acquisito in data/prot.

Autorizzazione per interventi su parti comuni e/o assemblea condominiale

acquisito in data/prot.

Autorizzazione del confinante alla costruzione a distanza inferiore a metri 5.00 dal confine

acquisito in data/prot.

Autorizzazione per occupazione suolo pubblico

acquisito in data/prot.

ALLEGA ALLA PRESENTE

x Titolo di proprietà o altro documento che attesti il diritto del richiedente sugli immobili oggetto d'intervento

Relazione tecnica che indichi le categorie d'intervento previste nonché una tabella contenente i seguenti dati: i dati catastali; gli estremi degli eventuali atti di vincolo assoggettanti la proprietà; tutti i computi aritmetici per provare la regolarità del progetto stesso; le caratteristiche degli impianti e le potenzialità della caldaia ecc.; gli elementi ed i materiali costitutivi, l'esterno del fabbricato (serramenti, balconi, copertura tetto, gronde); dichiarazione relativa alle interferenze con infrastrutture di rete (gasdotto, oleodotto, elettrodotto, rete di telecomunicazione, ecc.)

x Relazione illustrativa contenente gli elementi descrittivi idonei a consentire la piena comprensione del progetto, il rispetto delle disposizioni normative e illustrative del calcolo dei volumi e delle superfici, nonché la tabella quantitativa di raffronto tra gli standard urbanistici previsti dal PRGC e i dati di progetto e la verifica di coerenza con PTP

Documentazione fotografica dello stato attuale dell'area o del manufatto oggetto di intervento e delle zone adiacenti dell'area e dell'intorno ambientale su tutti i lati del lotto ed individuazione planimetrica dei punti di ripresa delle foto

Relazione per i fabbricati a destinazione produttiva; si devono descrivere le lavorazioni effettuate e le specificazioni dei materiali depositati, trattati, prodotti, eliminati, utilizzati per la produzione dell'energia

Relazione geologica in applicazione del DM infrastrutture 14.01.2008

Relazione geotecnica in applicazione del DM infrastrutture 14.01.2008

Relazione idraulica (se l'intervento interessa l'alveo dei torrenti)

Relazione tecnica di interferenza valanghiva ai sensi dell'art. 37, comma 5 della LR 11/06.04.1998 e della DGR 1384/12.05.2008

Studio di compatibilità di intervento con lo stato di dissesto esistente e sull'adeguatezza delle condizioni di sicurezza in atto e di quelle conseguibili con le opere di mitigazione del rischio necessario ai sensi della DGR 2939/10.10.2008 inerente i terreni sedi di frana, di fenomeni di trasporto in massa o a rischio di inondazioni

x Planimetria generale della località comprendente l'estratto di mappa catastale aggiornato con colorazione dell'immobile interessato e delle vie di accesso anche in relazione agli immobili confinanti, estesa all'area circostante la proprietà per una fascia di larghezza almeno di mt. 100

x Estratto del PRGC vigente e degli strumenti urbanistici o dei programmi, intese, concertazioni, attuativi del piano regolatore generale, con tutte le informazioni e le prescrizioni significative per l'area di intervento, compresa l'esistenza delle reti nel sottosuolo dell'area di sedime dell'immobile

Planimetria quotata con rilievo topografico, esteso per almeno 5 mt. oltre i confini dell'area oggetto dell'intervento, in scala 1:200 con la posizione del fabbricato dai confini, dalle strade ed edifici circostanti e riferito altimetricamente ad uno o più caposaldi individuati nel rilievo topografico

Planimetria quotata generale, in scala non inferiore a 1:500, comprendente la superficie dell'area interessata, le strade con la relativa

topomastica e la loro ampiezza, la posizione, le sagome e i distacchi dal fabbricato, le posizioni delle eventuali costruzioni confinanti con i relativi distacchi ed altezze, le eventuali alberature esistenti con l'indicazione delle relative essenze, l'indicazione delle opere di urbanizzazione primaria esistenti e degli allacciamenti ai pubblici servizi

Rilievo quotato degli edifici esistenti, in scala non inferiore a 1:200 (1:50 per gli interventi di restauro) con la specificazione delle attuali destinazioni d'uso relative a tutti i piani; gli eventuali particolari in scala adeguata (1:20, 1:1), illustranti gli elementi decorativi e costruttivi

Sezioni riferite al rilievo topografico indicanti l'altimetria del fabbricato e le sistemazioni esterne che comportino dei cambiamenti all'andamento del terreno esistente da descrivere con sezioni di raffronto in scala 1:200 estese oltre i confini dell'area

Planimetria in adeguata scala 1:200, 1:500, con evidenziata la sistemazione esterna (strada di accesso, parcheggi, verde, muro di contenimento), recinzioni, cancelli e accessi carrai e gli allacciamenti ai pozzetti dell'acquedotto e della rete fognaria comunale

Piante di rilievo in scala 1:50 o 1:100 dell'edificio in oggetto ed in particolare: quote esterne ed interne con l'indicazione, non generica, della destinazione di ogni vano; per ogni vano e balcone indicare la superficie netta; quote delle scale (larghezza, pedata, alzata); quote finestre e porte; indicazione per ogni vano del rapporto di superficie finestrata

Sezioni di rilievo in scala 1:50 o 1:100 comprendenti: le quote interne ed esterne del tetto sino al terreno con l'indicazione della linea del terreno esistente; indicazione dei muri di sostegno; le quote altimetriche riferite al rilievo topografico di ogni livello o da un caposaldo

Prospetti di rilievo comprendenti: le quote delle altezze dal fabbricato al terreno con l'indicazione della linea del terreno attuale; la sistemazione esterna completa sino ai confini; l'indicazione dei muri e loro dimension

Piante di progetto in scala 1:50 (interventi di recupero) o 1:100 (nuove costruzioni) dell'edificio in oggetto ed in particolare: quote esterne ed interne con l'indicazione, non generica, della destinazione di ogni vano; per ogni vano e balcone indicare la superficie netta; quote delle scale (larghezza, pedata, alzata); quote finestre e porte; indicazione per ogni vano del rapporto di superficie finestrata (verifica aereo-illuminante)

Sezioni di progetto in scala 1:50 (interventi di recupero) o 1:100 (nuove costruzioni) comprendenti: le quote interne ed esterne del tetto sino al terreno; l'indicazione del profilo del terreno esistente e dell'eventuale riporto; nel caso di edifici esistenti, esse dovranno essere indicate planimetricamente nello stesso punto di quelle di rilievo; indicazione dei muri di sostegno; le quote altimetriche riferite al rilievo topografico di ogni livello

Prospetti di progetto in scala 1:50 (interventi di recupero) o 1:100 (nuove costruzioni) comprendenti : le quote delle altezze dal fabbricato al terreno; l'indicazione della linea del terreno attuale; la sistemazione esterna completa sino ai confini con l'indicazione dei muri e loro dimensioni; se si prevedono delle sistemazioni esterne che comportino dei cambiamenti all'andamento del terreno esistente questo può essere descritto a parte con elaborato in scala 1:200

Uno o più particolari di facciata in scala 1:20, comprendenti: le indicazioni dettagliate dei materiali e dei colori da adoperarsi; da evidenziare i materiali del tetto, degli infissi, del paramento esterno, della balconata, dei muri, delle recinzioni, del cancello e della sistemazione esterna

Documentazione per la valutazione dei progetti riguardanti attività di cui all'allegato I, categorie B e C, del DPR 151/01.08.2011 da parte del Comando regionale dei Vigili del Fuoco

Valutazione di impatto ambientale nei casi previsti dalla LR 12/26.05.2009

Simulazione dell'inserimento del progetto nella situazione esistente per gli interventi aventi forte rilevanza per le dimensioni o per le caratteristiche storiche, artistiche o ambientali del contesto

Tavola indicante le modifiche da evidenziare in colore rosso le nuove costruzioni e in colore giallo le parti non eseguite (per le varianti)

Tavola indicante le ricostruzioni da evidenziare in colore rosso e le demolizioni in colore giallo (per interventi di recupero del patrimonio esistente)

Elaborati grafici e relazione di cui alla L 13/09.01.1989 secondo le prescrizioni dettate dal DM 236/14.06.1989, concernente il superamento delle barriere architettoniche

Computo metrico estimativo redatto sulla base dell'elenco prezzi stabilito da ogni singolo Comune (obbligatorio per costruzioni o parti di esse a carattere turistico, commerciale e direzionale)

Dichiarazione di conformità del progetto ai requisiti acustici passivi ai sensi del DPCM 05.12.1997 - modello fines 23.u | Dichiarazione

Nome Cognome

Firma

Nome Cognome

Firma

Nome Cognome

Firma

Nome Cognome

Firma